

«È una famiglia il Policoro Gaeta»

FORMIA

Parte il 7 novembre il corso per arbitri

Al via un nuovo corso per arbitri a Formia per inseguire il sogno di arrivare a dirigere un match di serie A di calcio. Si parte lunedì 7 novembre. Ad organizzarlo la sezione di Formia dall'Aia. Le lezioni si svolgeranno in presenza all'interno del centro di preparazione olimpica "Bruno Zauli" di Formia, in via Appia lato Napoli 175, dove l'associazione ha sede. Possono ragazze e ragazzi dai 14 ai 40 anni di età e ha come obiettivo quello di formare i nuovi direttori di gara che scenderanno sui campi di calcio del Lazio. Il sogno deve essere quello di arrivare a dirigere le gare della serie A, ma ovviamente partendo dalle serie inferiori. Con la novità introdotta l'anno scorso sarà ancora possibile effettuare il doppio tesseramento della Federazione italiana giuoco calcio sia come calciatore che come arbitro, per tutti coloro che ancora non hanno compiuto i 18 anni di età. Il superamento del corso, darà la possibilità di ricevere crediti formativi scolastici, la divisa ufficiale di gara Legea, ottenere la tessera Figc che permette l'ingresso gratuito in tutti gli stadi italiani e ricevere un rimborso per le gare dirette. Per iscrizioni e info WhatsApp al 393 47 84 320 oppure via mail: formia@aia-figc.it.

DI ROBERTA RENZI

«**C**ome il sole» definisce l'esperienza del Progetto Policoro Simona Antonetti, prima animatrice di comunità dell'arcidiocesi di Gaeta. Questa avventura, dice Simona «mi ha aiutato a guardare con occhi nuovi, ogni giorno, le situazioni più difficili». Lei è una "giovane per i giovani e con i giovani" ed è proprio grazie al suo impegno ed alla sua dedizione per loro che, dopo il servizio in diocesi come animatore di comunità, è stata scelta come referente nel coordinamento del Progetto Policoro regionale. Finito il suo mandato, questo ruolo adesso è ricoperto da un altro ex animatore della diocesi: Salvatore Fega. Lui parla del Policoro come «uno stile che si concretizza quotidianamente nello sguardo, nelle scelte, negli atteggiamenti e nell'impegno che caratterizza la vita, il lavoro e le relazioni». Per lui «credere ed investire nel cuore e nell'intelligenza delle

Il Progetto raccontato dalle parole giovani e dalle esperienze intense dei protagonisti: gli animatori di comunità

persone e fare rete» sono strade difficili da percorrere ma piene di speranza, soprattutto per la costruzione di un bene comune. Alessandro Scarpellino, terzo animatore dell'arcidiocesi gaetana, parla del Policoro come di «una grande famiglia con tanti animatori sparsi in tutta Italia, giovani che animano altri giovani e si prendono a cuore il loro futuro professionale», parlando del Progetto come "bellezza". Federica Centola, attuale animatrice, invece, parla di "incroci". «Incroci di sguardi, di storie, di relazioni e di esperienze. Ogni volto che si incontra in questo ambito è



Incontro con papa Francesco degli animatori di comunità del Progetto Policoro del Lazio

Le Messe in onore dei defunti

Mercoledì prossimo la Chiesa ricorderà tutti i defunti, nella preghiera ecclesiale e pubblica dei fedeli. Nei cimiteri del territorio diocesano saranno celebrate le Messe in ricordo di tutti i cari. A Gaeta alle 10.30 la Messa sarà presieduta dal vicario foraneo don Stefano Castaldi: seguirà la deposizione di una corona dall'alloro al cippo in ricordo dei caduti e defunti. Invece, la rettoria del cimitero comunale di Fondi ha comunicato che la

Messa sarà alle 10.30. In caso di avverse condizioni meteo, la concelebrazione avrà luogo presso la chiesa di Santa Maria in Piazza. A Formia la Messa sarà alle 15 al cimitero in località Castagneto e presieduta dal vicario generale don Mariano Parisella. A Minturno i sacerdoti della città celebreranno alle 15.30 al cimitero comunale. Durante il mese di novembre, i fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria visitando il cimitero e pregando secondo nelle solite condizioni.

Maurizio Di Rienzo

un dono prezioso, da custodire». Per lei è «un percorso ti fa crescere e ti affaccia sul mondo dell'imprenditorialità giovanile: un'opportunità che tutti i giovani dovrebbero conoscere, e il posto adatto è proprio il Progetto Policoro». Il prossimo animatore di comunità del territorio sarà Gianluca Federà al quale abbiamo chiesto che cosa si aspetta da questa esperienza. Lui ha riassunto il tutto in tre parole: vocazione, rete e speranza. Per quanto riguarda la vocazione dice di aver «sempre pensato che ognuno di noi abbia in sé una propria vocazione e, in particolare, un proprio talento da far fruttare. Mi aspetto proprio questo: ovvero la capacità di aiutare persone per liberare la loro vera vocazione». La rete per lui è «forse il punto che più di tutti mi ha spinto nell'accettare questo incarico. Aiutare l'altro mentre si ha bisogno di aiuto, non è altro che aiutare e conoscere sé stessi mentre si tende la mano». E per ultimo parla di speranza come «il fondamento del progetto Policoro. Dare speranza ai giovani forse il compito più difficile, ma nello stesso tempo più affascinante». Una cosa che accomuna le risposte dei nostri animatori è il «fare rete». Infatti, uno degli scopi del Progetto Policoro è proprio questo: tessere relazioni e creare rapporti.

FORMIA

A San Giovanni domenica arriverà don Carlo Lembo

DI SIMONE NARDONE

Domenica prossima alle 18.30 presso la chiesa di Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari presiederà la Messa per l'ingresso del nuovo parroco don Carlo Lembo. Don Carlo è nato nel 1974 ed è sacerdote dal 1999. Ha conseguito la licenza in scienze bibliche al Pontificio Istituto Biblico nel 2003 e il dottorato in teologia biblica presso la Pontificia Università Gregoriana nel 2021. Nel corso degli anni ha svolto diversi incarichi in diocesi: parroco di Santa Maria Infante e Pulcherini a Minturno, direttore dell'ufficio scuola e Insegnanti di religione cattolica, segretario particolare dell'arcivescovo Fabio Bernardo D'Onorio, nonché vicario foraneo di Formia e incaricato del servizio diocesano per l'edilizia di culto. Dal 2003 è docente di sacra scrittura presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni e dal 2013 è vicario episcopale per la pastorale. Dal 2015, don Carlo Lembo è anche assistente dell'Azione cattolica di Gaeta. Attualmente è anche membro del consiglio presbiterale e assistente della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali. Inoltre, resta parroco della Madonna del Carmine e di Santa Teresa d'Avila di Formia creando un collegamento tra le principali comunità del centro città che così si ritrovano tutte sotto un unico parroco. Attesa ed emozione per don Carlo che contattato ha confidato: «Con trepidazione mi appresto ad iniziare il mio ministero di parroco nella comunità dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia. Nella consapevolezza dei miei limiti, invoco la benedizione del Signore per saper essere testimone della sua bontà e della sua misericordia in mezzo a coloro che l'arcivescovo Luigi Vari mi chiama a servire in continuità con il ministero fino ad oggi svolto dal carissimo don Mariano Parisella. Il sogno è che questa parrocchia continui ad essere nella città di Formia casa accogliente, luogo di preghiera e spazio di solidarietà, accompagnata dall'intercessione dei Santi martiri Giovanni Battista e Lorenzo, nostri patroni».

Celebrando san Francesco

In occasione dell'VIII centenario della presenza in Città del "Poverello di Assisi", il Comune di Gaeta si appresta a onorare e ricordare San Francesco con una serie di iniziative in onore del patrono d'Italia. Un legame storico, che sarà celebrato in modo particolare durante la VII edizione delle "Favole di Luce", che si tiene fino al prossimo 15 gennaio, illuminando la facciata del tempio neogotico a lui dedicato, proponendo alcuni momenti della vita del santo di Assisi ritratti da Giotto. Edificata per volontà del Re Carlo II d'Angiò, la possente chiesa venne terminata intorno al XIV secolo e abbellita nel corso dei secoli con numerose opere di importanti artisti, tra cui Girolamo Imparato, Francesco Solimena e Giovanni da Gaeta, oggi tut-

Proiezioni durante la settima edizione di «Favole di luce», lo spettacolo delle luminarie e poi gli eventi ad hoc

te custodite presso il museo diocesano. Era l'anno 1222 quando san Francesco d'Assisi dimorò a Gaeta, e il Tempio ne è la più grande testimonianza. Anche la "Fontana di san Francesco", che insiste in piazza della Libertà, impreziosita dalla scultura raffigurante il santo realizzata dall'artista Ruggiero Di Lollo e simbolo del messaggio francescano di amore e unione tra popoli e persone, tutti i sabati, le domeniche e i giorni festivi diventerà "magica" e incantata grazie a giochi

d'acqua, luci, danze e suoni. Inoltre, nell'ambito delle iniziative patrocinate dal comune di Gaeta e organizzate dal circolo filatelico numismatico "Tommaso Valente", dall'associazione culturale "Novecento", dalla basilica Cattedrale e dall'ordine francescano secolare di Gaeta, è stato presentato nei giorni scorsi il libro di Ferdinando Robbio *Ragguaglio storico sul complesso monumentale di San Francesco in Gaeta*, alla presenza di Beniamino Russo e del vicario foraneo don Stefano Castaldi. L'evento fa parte di un ricco calendario che si protrarrà nei mesi di novembre e dicembre con convegni, celebrazioni, incontri e concerti, comprendente anche lo scoprimento e la benedizione di una statua dedicata al Santo che sarà collocata in via Buonomo.

Due giorni di street food «autunnale» all'ombra del castello Caetani

Nuovo appuntamento con lo street food a Fondi che torna con due giorni: oggi a partire dalle 18 e domani con eventi e degustazioni dalle specialità tipiche autunnali come sempre tra piazza Duomo e piazza Matteotti. Tante le novità di questa quarta edizione che, come ormai da tradizione, prevede proposte culinarie, musicali e di intrattenimento per ogni fascia di età. Come sempre, momenti clou della manifestazione sono il pre e il dopo cena con un programma di ballare dal tramonto a notte fonda. L'evento, che tra l'entusiasmo dei giovani e delle famiglie, ormai da quattro edizioni coinvolge moltissime attività e decine di artisti, si propone di attrarre giovani e visitatori dai comuni limitrofi e di dare un'iniezione di vita e movimento in tutto il centro storico. «Prosegue il percorso di valoriz-

zazione del cuore della nostra città - commentano il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto e il delegato al centro storico Cristian Peppe - il successo riscosso dalla pedonalizzazione sperimentale di piazza Duomo e dalle varie edizioni dello street food ci suggeriscono di continuare a percorrere la strada intrapresa per far vivere, anche con eventi giovanili e innovativi, sempre più i nostri vicoli, le piazze e la parte più antica e preziosa della nostra città. Un'atmosfera di festa che tanto bene fa all'umore e all'economia». La manifestazione è organizzata dall'associazione "Utopia" con il patrocinio del Comune di Fondi e la collaborazione di Concommercio Lazio Sud, Croce rossa italiana comitato di Fondi, Falchi di pronto intervento della Protezione civile e Consorzio Fondi Più. media partner dell'evento Radio show Italia 103.5.

Fondi città dello sport, ecco il riconoscimento

Fondi ha fatto centro. Dopo essere risultata vincitrice come "Città europea dello sport" per il 2023, sarà anche "Comunità europea dello sport" per il 2024 insieme a Sabaudia, Terracina e Maenza. L'ufficialità l'ha data proprio l'ente che da questo riconoscimento, ovvero Aces Europe che ha sede a Bruxelles. Entusiasmo a Fondi che ha deciso di proseguire questo percorso che la vedrà già dal prossimo gennaio essere al centro di un particolare calendario di eventi sportivi che, non termineranno prima della fine del 2024. «Questo prestigioso riconoscimento - hanno commentato il sindaco Beniamino Maschietto e l'assessore allo sport Fabrizio Macaro - si aggiunge al titolo di Città europea dello sport 2023 offrendoci la possibilità di tenere alta l'attenzione su temi importanti».



SAN PAOLO FONDI

Don Casaregola è il nuovo parroco

Domenica scorsa alla presenza dell'arcivescovo Luigi Vari, di sacerdoti, seminaristi, delle autorità e dei fedeli accorsi è iniziato il ministero di parroco di don Alessandro Casaregola nella parrocchia di San Paolo di Fondi. Al termine della celebrazione don Alessandro, salutando l'assemblea ha sottolineato l'intento di iniziare un cammino diverso ed essere testimone di ciò che ha visto e udito. È mettendo a frutto le esperienze vissute che don Alessandro, intende iniziare il suo ministero, prendendo spunto da ciò che ha vissuto in famiglia, nella comunità di origine, in quelle dove ha prestato servizio e nelle esperienze di educatore in seminario; esperienze che lo hanno aiutato ad essere figlio e da cui intende partire per essere un padre che accoglie e che accompagna. È seguito un momento di festa e convivialità.

Maria Zibini

I territori diocesani alla Festa del cinema, c'è anche il parco della Riviera d'Ulisse



Marco Grossi

La Riviera d'Ulisse protagonista a Roma alla celebre Festa del Cinema. Nelle scorse settimane è stato proiettato e presentato il montaggio di "Viaggio nel Cinema della Riviera di Ulisse" a cura di Marco Grossi, direttore artistico del Fondi Film Festival e docente di "Storia del cinema e del video" presso Accademia di Belle Arti di Frosinone. Il video rappresenta un percorso attraverso cento anni di film girati nei luoghi del sud della provincia pontina. Alla presentazione era presente anche la presidente del parco della Riviera d'Ulisse Carmela Cassetta. Ma anche un altro pezzo della provincia pontina è finita alla Festa del Cinema, e parliamo di Lenola, con il suo "Inventa un film", kermesse che da ventiquattro anni porta nel centro lenolese pellicole, attori, registi e artisti in generale, da tutta l'Italia e non solo. Presente a questo evento nello spazio della Regione anche il direttore artistico del festival Ermete Labbadia. (Si. Nar.)